

ID Samira: 263819
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: AM000136
 Nome scelto: Stagi Franca
 Dati anagrafici: 1937/ 2008
 Qualifica: architetto/ designer

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Stagi Franca
AUTA	Dati anagrafici	1937/ 2008
AUTC	Cognome	Stagi
AUTO	Nome	Franca
AUTE	Nome convenzionale	Franca Stagi
AUTL	Luogo di nascita	Modena (MO)
AUTD	Data di nascita	1937
AUTX	Luogo di morte	Modena (MO)
AUTT	Data di morte	2008
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto/ designer
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2021
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Franca Stagi è stata un architetto e designer italiana. Si laurea in Architettura nel 1962 presso il Politecnico di Milano e lo stesso anno ottiene l'abilitazione professionale. Nel 1963 si iscrive all'ordine degli architetti di Bologna e apre a Modena uno studio di architettura assieme all'architetto Cesare Leonardi; dal 1985 prosegue autonomamente la professione fino al 2008. Lo studio associato con Leonardi si occupa principalmente di architettura e progettazione del verde, ma notevoli sono, fra i primi progetti realizzati, anche le opere di design quali le sedute "Nastro" (1961), "Dondolo" (1966) ed "Eco" (1966), che sono entrate a far parte della collezione permanente di musei quali il MoMA di New York, il Victoria and Albert Museum di Londra, il Vitra Design Museum di Weil am Rhein. Fra gli altri progetti realizzati in Emilia-Romagna, si ricordano: il Centro sportivo intercomunale a Vignola (MO) (1965-66); progetto vincitore del concorso per un parco intitolato alla Resistenza a Modena (1970); Parco Amendola a Modena (1972-81); Centro nuoto di Mirandola (MO) (1973-1980); restauro del collegio San Carlo a Modena e l'inserimento della biblioteca (1977); restauro della Chiesa di San Carlo, Modena (1977-82). Nel 1982 è coautrice del volume L'Architettura degli Alberi (in collaborazione con C. Leonardi), divenuto negli anni punto di riferimento per generazioni di architetti, paesaggisti e botanici essendo una delle prime pubblicazioni nelle quali gli alberi vengono trattati come organismi viventi dalle specifiche leggi di crescita e qualità cromatiche e non solo di abbellimento del territorio. Dal 1985, anno in cui cessa il sodalizio con Leonardi, si dedica principalmente al restauro e recupero dei beni architettonici storici dei centri urbani. Tra i progetti realizzati a Modena si ricordano: restauro del Foro Boario adibito a sede della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Modena; piano di recupero del comparto Sant'Eufemia quale sede di istituti universitari; riallestimento del Palazzo dei Musei; restauro del Teatro Comunale e della Sinagoga di piazza Mazzini; realizzazione della scuola materna e nido d'infanzia "Sandra Forghieri" in via Frescobaldi. A questi progetti si aggiunge anche il restauro della Cattedrale di Carpi (MO).